

nella Dintorni

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

**Convenzione ONU
sui diritti dei disabili.**

**CARE.NET: l'assistenza
domiciliare oncologico
pediatrica**

**Un nuovo uso dei beni
confiscati alla criminalità**

**Progettare in RETE : una
risorsa per l'inclusione
SOCIALE**

anno 4

2009

n°6

Aprile



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

anno 4

2009

n°6

Aprile

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Oriana Discornia

Coord. Area Comunicazione CSVSN

Simone Salatino

Collaboratore Area Comunicazione CSVSN

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Mariangela Colaianni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Claudio Natale

Consulente CSVSN

Hanno collaborato

Clown Ciambellina

Volontaria ASS. "VIP ViviamoInPositivo"

Mario Melazzini

Presidente AISLA

Francesco P. Murgolo

Presidente Ass. APLETI

Claudio Natale

Consulente CSVSN

Progetto grafico

Fabio Santacroce

Fotografia

Ass. "VIP ViviamoInPositivo" - foto di copertina

Stampa

Tipolitografia Ragusa Grafica Moderna, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

SOMMARIO

- 3** Convenzione ONU per i disabili. Non solo principi ma garanzie certe
- 4** Mobilità, lavoro, formazione: i diritti dei disabili



- 6** La speranza "Dopo di noi" con Unitinsieme
- 7** In Puglia l'assegno di cura per i malati di Sla
- 8** Il sorriso è una cosa seria!
- 9** CARE-NET: l'assistenza domiciliare oncologica pediatrica
- 10** La spesa sociale prima di tutto
Un nuovo uso dei beni confiscati alla criminalità



- 11** Rivivono gli antichi mestieri
Progettare in rete: una risorsa per l'inclusione sociale
- 13** Sportello per il Volontariato
- 14** Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

Convenzione ONU per i disabili.

Non solo principi ma GARANZIE certe

[Rosa Franco - Presidente CSVSN]

L

a civiltà di un Paese è proporzionale alla capacità di tutelare i diritti di tutti i cittadini che lo abitano. Per questo l'Italia, lo scorso 24 febbraio, con la ratifica della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ha conquistato un posto d'onore tra i Paesi socialmente all'avanguardia, almeno da un punto di vista formale. Il nostro Paese, già preso ad esempio dalle altre nazioni per alcune leggi innovative a favore dei disabili, si pensi alla legge 104 del 1992, oggi è tra le 49 nazioni che hanno deciso di applicare la Convenzione, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. La Convenzione si propone di "promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità". Si tratta di principi culturali rivoluzionari in quanto propongono un cambiamento di prospettiva da cui vedere la disabilità: si passa dalla considerazione della incapacità come problema individuale alla discriminazione prodotta dalla società verso chi è diverso dalla maggioranza; dalla condizione di cittadini invisibili a quella di persone titolari di diritti umani pari a tutti i normodotati; dalle politiche dell'assistenzialismo e della tutela sanitaria alle politiche inclusive. Lavoro, istruzione, salute, vita di relazione sono gli strumenti attraverso cui qualsiasi individuo raggiunge la propria affermazione, pertanto, le politiche devono intervenire affinché siano accessibili anche a chi è diverso in modo tale che possa realizzarsi in quanto persona. Il passo da compiere, ora, è di trasformare i principi sanciti nella Convenzione in azioni concrete. Per questo, contemporaneamente alla ratifica, è stata approvata l'istituzione di un Osservatorio per la disabilità con i compiti di promuovere l'attuazione



della Convenzione; predisporre un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità; predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità; promuovere la realizzazione di studi e ricerche per individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni e interventi. Da evidenziare due caratteristiche dell'Osservatorio. La prima è positiva ed è relativa alla sua composizione che comprende, anche, le associazioni nazionali e le organizzazioni del terzo settore maggiormente rappresentative delle persone diversamente abili, presenti già in fase di definizione della Convenzione, in piena attuazione del motto "Nulla su di noi, senza di noi". Ciò che lascia sgomenti è che i 500 mila euro destinati al funzionamento dell'Osservatorio sono presi dal capitolo delle politiche sociali e non da un fondo costituito ad hoc per lo sviluppo delle politiche sociali a favore dei disabili, il che significa ridurre altri servizi. Comunque, adesso ci auguriamo che i lavori siano avviati celermente e che la collaborazione con tutte le realtà operanti a favore dei disabili, dunque anche le associazioni di volontariato, possa trovare ampia attuazione anche nella progettazione e realizzazione delle azioni e che tutte le "buone leggi" a favore dei disabili, già esistenti, trovino piena attuazione. _

Mobilità, lavoro, formazione: i DIRITTI dei disabili

Le attività e i progetti delle OdV promuovono e realizzano i principi sanciti nella Convenzione ONU



[**Marilena De Nigris**]

Tre incontri per parlare della ratifica dell'Italia della Convenzione Onu sulla disabilità e non solo organizzati da altrettante associazioni - ASDI, Impegno 95, Idea Puglia - nel mese di marzo. Comunicare per indirizzare la società verso una nuova cultura della disabilità,

come sancito nella Convenzione, lo scopo degli incontri, ma anche la necessità di intervenire su più fronti per risolvere gli infiniti problemi che, ancora, minano la piena affermazione umana della persona diversamente abile: la mobilità, il lavoro, lo studio, l'assistenza sanitaria. La forza delle associazioni consiste non solo nel rivendicare quotidianamente la piena affermazione

Molti ragazzi con disabilità motoria non riescono a proseguire gli studi o la formazione professionale a causa della mancanza di una rete di trasporti attrezzati

dei diritti delle persone con disabilità - 650 milioni nel mondo -, ma proporre progetti concreti, iniziative che possano migliorare la vita di chi gli è più prossimo.

ASDI Associazione Diversabili Onlus di Grumo Appula, nel convegno "La nuova cultura della disabilità, lavoro-trasporto-università", organizzato a Toritto, attraverso il racconto diretto dei ragazzi diversamente abili e di relatori impegnati quotidianamente nella rimozione delle barriere, ha posto l'accento sul problema della mobilità quale ostacolo alla formazione professionale e, dunque, al lavoro. *"Molti ragazzi con disabilità motoria – dichiara Grazia Siciliani, presidente dell'associazione ASDI – dopo il percorso scolastico obbligatorio non riescono a proseguire gli studi o la formazione professionale a causa della mancanza di una rete di trasporti attrezzati che li accompagnino dai paesi di residenza alle sedi delle facoltà dell'Università di Bari. Sedi che, ad eccezione della Facoltà di Economia e del Politecnico, sono ubicate nel centro della città con barriere architettoniche che rendono impossibile l'accesso e il parcheggio dei mezzi*

La chiave vincente è la creazione di una rete tra i soggetti pubblici e privati del terzo settore per progettare percorsi di accompagnamento al lavoro

privati dei diversabili". Da qui la proposta della creazione di un taxi sociale, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, che funzioni nei 4 comuni di residenza dei 7 disabili individuati dall'associazione: Grumo Appula, Sannicandro, Toritto, Binetto. Altrettanto interessante è il progetto dell'associazione, ammesso a finanziamento, per la creazione di un Centro di Aggregazione per disabili nella scuola media "Giovanni XXIII" a Grumo Appula. Attraverso 5 computer e 1 televisore i diversabili potranno organizzare video-conferenze, accedere alle informazioni più utili - ad es. sapere dove si trovano i centri per la riabilitazione, apprendere le novità dal Comune, ecc - e, forse, anche Carlo (nome di fantasia per la tutela della privacy), immobilizzato nel letto dalla nascita e diplomato con il massimo dei voti, attraverso la webcam si potrà relazionare al centro e offrire un contributo alle attività che in esso si svolgeranno.

IMPEGNO '95 ha organizzato il 2° Convegno sul tema: "Disabilità: Riabilitazione, Lavoro, Sicurezza" presso la

sede della Provincia di Bari. Il lavoro, espressione della libertà e della dignità di qualsiasi uomo, per i disabili rappresenta ancora una meta irraggiungibile. *"In Italia c'è una legislazione tra le migliori in Europa per affermazioni riguardanti la disabilità e il sociale - sostiene Rosanna Lallone, dirigente del Servizio di Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari - ma la realtà è ben altra. Bisogna progettare un sistema più efficace che non permetta alle aziende di non assolvere all'obbligo di assunzione, così come serve avviare una formazione per i portatori di diverse abilità mirata sulle reali necessità aziendali. La chiave vincente è la creazione di una rete tra i soggetti pubblici - INAIL, ASL, Provincia ecc - e privati del terzo settore per progettare percorsi di accompagnamento al lavoro"*. Intanto, l'associazione Impegno '95, che oltre alla disabilità è interessata anche alla problematica dell'immigrazione, è impegnata nella gestione di un Centro Servizi in collaborazione con altri tre enti. Il Centro offre a tutti i soci tesserati, che vivono situazioni di svantaggio sociale, servizi di informazione, di assistenza - legale e fiscale - di formazione, di consulenza e di accompagnamento al lavoro.

IDEAPUGLIA ha promosso l'incontro "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità": diritti civili, dignità umana, pari opportunità da semplici principi a garanzie da affermare" presso il Comune di Bari. Michele Lastilla, presidente dell'associazione, ha posto l'accento su un tema molto scottante e nodale: il bisogno di fare rete tra tutte le organizzazioni del terzo settore interessate al problema della disabilità. *"La frammentarietà delle richieste genera soltanto malessere per i disabili - afferma il professore -. Tutte le associazioni devono esprimersi, ma poi devono avere la capacità di fare fronte comune perché si realizzino interventi che diano pari opportunità a tutti e non privilegi a chi riesce a raggiungere meglio il politico di turno"*. Sono parole molto dure e polemiche quelle di Lastilla, ma pregne di significato. *"Talvolta si assiste ad uno spreco di risorse e ad interventi inutili anche a causa della malafede di alcune associazioni che propongono progetti con*

Le associazioni devono fare fronte comune perché si realizzino interventi che diano pari opportunità a tutti e non privilegi a chi riesce a raggiungere meglio il politico di turno

finalità di lucro e non perché realmente funzionali al miglioramento della vita dei diversamente abili". Da qui l'esempio della trascrizione di intere antologie nel linguaggio braille, laddove si potrebbe fare solo per gli argomenti e i brani che saranno trattati durante l'anno scolastico. La proposta del presidente e di tutta l'associazione è di realizzare una rete capace di proporre progetti organici e di esprimere univocità nella richiesta della piena applicazione delle leggi esistenti in materia di disabilità. Nel frattempo, IDEAPUGLIA è impegnata quotidianamente nell'erogazione di servizi a tutti i soggetti svantaggiati, dalla consulenza alla formazione, dall'organizzazione di convegni allo sportello sociale. L'auspicio è che le sollecitazioni lanciate dal presidente possano trovare applicazione e che, presto, si realizzi una collaborazione tra le organizzazioni affinché i diritti dei diversamente abili trovino applicazione. _

ASDI - Associazione Diversabili Onlus

Via Giuseppe Donati, 14
70025 Grumo Appula (BA)
Tel. 080.7839280
cell. presidente 3283653802
Fax 080.638041
graziellasiciliani@libero.it

IMPEGNO '95

Sede Legale in Bari, Via Lucarelli 13/A
Tel. 080.5046114
www.impegno95.it - info@impegno95.it
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
cell. 3388478868
Presidente Gaetano Dott. Balena

IDEAPUGLIA

Via Quarto 46
70125 Bari
E-mail: ideapuglia@ideapuglia.org
Per la corrispondenza:
Prof. Michele Lastilla
cell. 3343819705
e-mail: michele.lastilla@tiscali.it

La SPERANZA “Dopo di Noi” con UNITINSIEME

**A Bari un centro
residenziale per i
disabili nell'immobile
concesso dal Comune**

[Simone Salatino]

Il “Centro Diurno e Dopo di Noi per disabili” è un sogno che parte da lontano, quando nel 2007 alcuni volontari di Associazioni baresi impegnate nel settore della disabilità, Vita Insieme e Unitalsi, decidono di fondare Unitinsieme, facente parte della Rete Nazionale della Comunità di Capodarco, con lo scopo principale di realizzare centri residenziali per accogliere persone disabili e aiutarli nell'autodeterminarsi. Nell'ottobre del 2008, l'Assessorato al Patrimonio del Comune di Bari concede all'Associazione

La sensibilità degli amministratori è importante perché è vero che non dipana tutta la matassa, però ti dà il gancio

Unitinsieme, in via provvisoria, un immobile di proprietà comunale, la “ex Scuola Materna Statale ed Elementare Stanic”. Il 30 gennaio 2009, il Comune di Bari rende definitiva la concessione. I volontari potranno finalmente realizzare il loro sogno. La Comunità Alloggio sarà una casa per i disabili, uno strumento per aiutare tutti coloro che scelgono una vita indipendente e l'autonomia personale. Persone che gestiranno spazi, tempi e organizzazio-

ne della casa creando un ambiente familiare e aperto al territorio circostante. In occasione della presentazione del progetto, il 14 marzo 2009, don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità nazionale di Capodarco, esprime al Sindaco di Bari, Michele Emiliano, all'Assessore al Patrimonio, Giovanni Giannini, all'Assessore alle Politiche Sociali, Susi Mazzei, al Presidente del Rotary Club Bari Castello, Giovanni Marano, e ai volontari presenti tutto il suo entusiasmo. *“La sensibilità degli amministratori è importante perché è vero che non dipana tutta la matassa, però ti dà il gancio e avere il gancio significa avere la possibilità di respirare e non è così semplice, non è così facile, non è così scontato”* afferma don Vinicio e continua ringraziando tutti coloro che *“per anni hanno seguito questo sogno, un sogno bello, pulito, radioso, senza zone d'ombra”*. Francesco Grimaldi, presidente di Unitinsieme, sa di aver raggiunto una tappa importante di *“un cammino voluto, cercato e portato avanti da diversi anni”*. Ma non è ancora finita. Infatti, la struttura del Comune, che si trova in un ampio giardino recintato, all'interno del comprensorio di case popolari dello IACP di via Bruno



La Comunità Alloggio sarà una casa per i disabili, per tutti coloro che scelgono una vita indipendente e l'autonomia personale

Buozzi, presso la Stanic, è abbandonato da alcuni anni e necessita di un intervento di ristrutturazione il cui costo si aggira intorno ai 500.000 euro. Sarà necessario tutto l'aiuto che soci, volontari, imprenditori del territorio e cittadini potranno dare per raccogliere i fondi necessari. Bisogna credere nella “nostra città” che secondo Francesco Grimaldi *“ha fatto veramente quel salto di qualità che gli permette di essere una città grande, una città vicina ai propri cittadini”*. Entro il 2010 l'Associazione prevede di attivare il servizio e di realizzare così il sogno di tutti i disabili che vogliono vivere la propria vita in piena autonomia. —

ASSOCIAZIONE “UNITINSIEME”
rete nazionale comunità di Capodarco

Via Cannello Rotto, 3
70125 Bari
Tel. e fax: 080.5013677

In Puglia l'assegno di cura per i malati di SLA

Il contributo rappresenta un sostegno al care-giver familiare. In futuro l'organizzazione dei Piani di Assistenza Individualizzati

[Mario Melazzini]

Un profondo ringraziamento dall'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica alla Regione Puglia per l'istituzione del Fondo per l'assegno di cura per i malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica e per l'assegnazione a ciascuna ASL delle risorse necessarie ad assicurare su base annuale l'erogazione dei contributi economici agli aventi diritto.

La S.L.A. è una malattia neurodegenerativa. Chi ne viene colpito assiste in piena lucidità e consapevolezza alla progressiva immobilità del proprio corpo: è negato qualunque movimento, ad eccezione di quello degli occhi. Sin dai primi mesi della diagnosi, nella quasi totalità dei casi, è necessaria una assistenza giornaliera.

Progressivamente la dipendenza diventa totale e permanente, determinando così una condizione di vita di "non autosufficienza grave". Il caso diventa ad elevata complessità assistenziale. Quello dell'assistenza domiciliare è uno dei tanti problemi che ci affliggono. Nella quasi totalità dei casi, i nostri malati sono affidati alle cure quasi esclusive della famiglia: ciascuno di noi cerca l'assistenza all'esterno a pagamento e soprattutto formando le persone che sono disponibili ad assisterci, non essendoci sul territorio un'agenzia che fornisca assistenti ai malati così complessi e bisognosi di cura.

Ecco quindi la figura del familiare care-giver che quotidianamente svolge attività di aiuto e supporto al malato per la cura del sé, l'igiene

personale, l'alimentazione e la mobilitazione. Come si legge nell'A.D. n° 23 del 23 febbraio 2006 *"l'erogazione di tale contributo si configura quale intervento innovativo atto a valorizzare la cura a domicilio della persona con SLA, da parte del proprio nucleo familiare ed a limitare o ritardare la necessità di ricovero permanente, facendo risparmiare notevoli risorse economiche"*. Il finanziamento stanziato, che non risolve le nostre problematiche ma le allevia, è valido per un anno, retroattivo dal 1° gennaio 2009, e coprirà 333 domande. La mancanza di un Registro dei Malati ci pone nella condizione di non sapere oggi con certezza se tutti i malati in condizione di grave disabilità potranno ottenere l'assegno.

L'invito rivolto a tutti i malati di S.L.A. della Regione Puglia è quello di contattare l'Associazione per verificare e compilare la domanda da presentare al proprio Distretto della ASL di appartenenza, che dovrà trasmettere gli elenchi dei beneficiari entro il 30 aprile 2009.

Ci auguriamo che questo sia un primo passo verso un dialogo continuo e costruttivo con le Istituzioni al fine di addivenire a quel diritto alla salute a vantaggio della vita dei malati.

Il prossimo obiettivo a breve termine è l'avvio della programmazione per l'applicazione dei Piani di Assistenza Individualizzati – da parte delle ASL – su tutto il territorio pugliese senza differenze territoriali, a cui oggi, purtroppo, assistiamo. Già operativi dal 2007 nella provincia di Lecce, grazie al medico

anestesista rianimatore dott. Mosticchio, promotore di questa applicazione, consentono di offrire la complessa assistenza di cui necessita il paziente nel proprio domicilio sostenendo così la famiglia, migliorando la qualità della vita dei malati e riducendo l'intasamento dei posti per acuti. Mentre su Lecce sono già operativi più di 7 progetti, nella provincia di Bari e nelle restanti province pugliesi si è ancora alla fase embrionale, tranne qualche singolare eccezione. _



Per informazioni: www.aisla.it

Aisla Bari	3314964745
Aisla Lecce	3409126465
Aisla Brindisi	3495018295
Aisla Taranto	3488115217
Aisla Foggia	3313324731

Il SORRISO è una cosa SERIA



[Ciambellina]

Quante volte ridiamo in un giorno? E perché lo facciamo? Ridiamo per comunicare uno stato d'animo, ridiamo per costruire un ponte fra noi e il mondo esterno; capita a volte di ridere per scaricare una tensione emotiva. Noi di "Viviamo in positivo" ci siamo chiesti che uso avremmo potuto fare di questo privilegio tipicamente umano. Presto la risposta. Se fossimo nuvole dove porteremmo la nostra acqua? Nel deserto! Se fossimo cibo dove preferiremmo andare? Nello stomaco dell'affamato! Siamo persone con tanta gioia di vivere e buon umore, dove potremmo esprimerlo al meglio? Ma certo: in ospedale, dove condizioni esterne ed interne all'essere umano lo portano a vivere una situazione di disagio, di sofferenza; è come se la persona si spogliasse degli abiti di "attore protagonista" del film della propria vita per indossare il pigiama, spesso scomodo, del malato. Durante i week-end arriviamo noi nel reparto di pediatria del Policlinico o nell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" per aiutare chi è in difficoltà a ritrovare "gli abiti della festa".

Arriviamo con in spalla uno zaino pieno di un mondo coloratissimo: vestiti strambi, bolle di sapone, mini peluche, marionette, giochi di magia, palline, un camice dipinto con i colori della primavera e "la maschera più piccola del mondo"...il NASO ROSSO!!! Nelle numerose stanze dei reparti non rimaniamo per molto, giusto il tempo per spiazzare il piccolo grande degente, per stordirlo di suoni e colori, per dargli il benvenuto in un mondo fantastico dove le nuvole si possono mangiare e le flebo sono piene

del nettare dei superpoteri al sapore di zucchero a velo. Poi, quando nell'aria si sente un intenso profumo di risate e di pensieri positivi, quando tutti si sono dimenticati di essere in una stanza di ospedale e quando le endorfine attivate dalle risate stanno facendo il loro dovere attivando il sistema immunitario e migliorando le condizioni di salute della persona...pluff...i clown rumorosamente vanno via!

Ma ESSERE clown è una cosa seria! Il turno in ospedale è solo il "saggio finale" di un lungo percorso fatto di prove e preparazione. Per diventare clown di corsia è necessario iniziare da un corso base intensivo di tre giorni in cui vengono gettate le fondamenta per far emergere il clown che è in tutti noi attraverso l'esplorazione di tecniche circensi e teatrali, crescita personale, personaggio clown, gag clownesche, igiene psicologica del rifiuto ecc.

Questo lavoro continuerà in itinere attraverso due o più incontri mensili, i cosiddetti "allenamenti", e con dei workshop specialistici distribuiti nel corso dell'anno. I clown di VIP Bari non vanno solo in ospedale: compatibilmente con gli impegni dei volontari, si organizzano degli "eventi extra" per strada, nelle piazze, nei centri per persone anziane e disabili e persino delle missioni all'estero nel rispetto del principio che "l'amore...l'umorismo è qualcosa che deve essere portato in tutti i contesti umani".

VIP Viviamo In Positivo BARI
"I colori del sud"

segreteriavipbari@yahoo.it
www.clownterapia-bari.it
cell 3479236973





L'assistenza domiciliare oncologica pediatrica

[**Francesco P. Murgolo**]

Il progetto dell'associazione Apleti per rendere migliore la vita dei bambini malati

Care-Net è il progetto di assistenza domiciliare oncologica pediatrica che come APLETI, Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie e i Tumori nell'Infanzia, abbiamo ideato, promosso e reso operativo grazie ai finanziamenti dei fondi regionali. L'APLETI ha sede presso le Cliniche Pediatriche del Policlinico di Bari, afferenti dell'U.O. "F.Vecchio" diretta dal prof. D. De Mattia.

L'associazione è sorta nel 1980 e nel 2008 abbiamo avviato il progetto sperimentale di assistenza oncologica pediatrica al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei piccoli pazienti.

L'idea di base del progetto è scaturita dall'esperienza personale quando, nell'immane tragedia della perdita di un figlio, ho avuto la fortuna di poter curare ed assistere nella fase terminale mia figlia a casa e questo grazie alla rete di solidarietà spontaneamente cresciuta intorno alla mia famiglia.

Con Care-Net abbiamo allestito una rete di professionisti per l'umanizzazione dell'assistenza oncologica dei pazienti in età pediatrica riducendo i periodi di ospedalizzazione, offrendo loro la possibilità di vivere la malattia e la morte in ambito familiare. Gli stessi medici e infermieri che il bambino conosce nel suo periodo di ricovero sono i profes-

sionisti che si recano presso la sua abitazione, lavorando in equipe con i pediatri di famiglia e i Presidi Ospedalieri presenti sul territorio. Il nostro progetto rappresenta la prima realtà di assistenza domiciliare pediatrica oncologica del centro-sud e il suo finanziamento è stato approvato dalla Giunta Regionale Pugliese, tra i progetti di Rilevanza Regionale nell'ambito del DIF del 2006 e del 2007. Il 17 gennaio 2008 abbiamo firmato la Convenzione con la Regione Puglia e nel DIF 2008 è stato previsto un ulteriore finanziamento per la prosecuzione di tale progetto.

Il 17 ottobre 2008 ha segnato la data di avvio operativa del progetto: l'equipe medica ha effettuato il primo intervento sul territorio e attualmente opera sulla provincia di Bari e BAT.

Care-Net si inserisce all'interno di una politica di umanizzazione dell'Assistenza Oncologica dei Pazienti in Età Evolutiva che come associazione ci proponiamo di perseguire. L'APLETI è costantemente impegnata nel supportare material-

mente e psicologicamente i piccoli pazienti e le loro famiglie. Fra i nostri obiettivi garantiamo l'esecuzione di procedure dolorose in narcosi e la diffusione capillare della cultura di riduzione del dolore fisico, il riconoscimento di un centro di eccellenza di oncologia pediatrica per il reparto barese, la qualificazione del personale medico e paramedico e favoriamo l'affermarsi della "cultura delle cure palliative".

APLETI - Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie e i Tumori nella Infanzia

c/o Policlinico -
Sez. di Oncoematologia Pediatrica
Piazza Giulio Cesare n°11 70124 Bari
tel: 080.5574324
3299046283
fax: 080.5574324
www.apleti.it



La spesa sociale prima di TUTTO

Ampliato e migliorato il trasporto per i disabili baresi

[**Oriana Discornia**]

La persona come destinataria dell'azione amministrativa. Il Comune di Bari ha così messo, nel 2007, al centro del proprio intervento le politiche della solidarietà sociale. Un impegno che trova riscontro nel 2009 nella rimodulazione dei 2 servizi di trasporto dei disabili, prevedendo un investimento triennale di poco superiore al milione e 300mila

euro. I servizi, nel rispetto della privacy degli utenti, ne garantiscono l'autonomia e l'integrazione consentendo loro di muoversi liberamente in città. Sono 4 i nuovi taxi con pedana per il trasporto delle carrozzine a disposizione di chi non è in grado di deambulare e presto ne arriveranno altri 4.

Il trasporto a chiamata, prima garantito dai "Pollicino" dell'Amtab, consiste nel prelievo dell'utente disabile dall'abitazione e l'accompagnamento presso qualsiasi destinazione. 80 corse dal lunedì al sabato e 40 la domenica e nei

giorni festivi affidate alla Cooperativa Nuova Co.Ta.Ba che, chiamando il giorno prima lo 080/9753640, garantisce gratis il taxi dalle 8 alle 12. Il trasporto verso sedi prestabilite, invece, viene offerto dall'Apulia Taxi e consiste nel prelievo e nell'accompagnamento di 110 cittadini con disabilità, individuati dall'Assessorato alla Solidarietà, dalle loro abitazioni ai posti di lavoro, ai centri socio-culturali, educativi e ricreativi, ai centri di riabilitazione fisica e di fisioterapia o all'Università. 220 corse giornaliere, 2 corse al giorno per ciascun utente, dalle 6.00 alle 21.00, con un contributo di 30 euro al mese o gratuitamente se si guadagnano meno di 13.000 euro all'anno, prenotabili allo 080/5346666. Per chiedere di usufruire del servizio è sufficiente compilare la modulistica presente negli uffici dell'Assessorato alla Solidarietà. _

Un nuovo uso per i beni confiscati alla criminalità

Progetti di inclusione sociale realizzati anche dalle OdV per una democrazia partecipata

[**Marilena De Nigris**]

Le OdV, di cui alla legge 266/91, iscritte nel Registro generale, le associazioni ambientaliste, le cooperative sociali, le comunità terapeutiche e i centri di recupero e cura di tossicodipendenti, entro le ore 12 del 29 aprile 2009, possono richiedere la concessione gratuita di uno dei 20 immobili confiscati alla criminalità organizzata, attualmente di proprietà del Comune di Bari, per la realizzazione di attività di inclusione sociale. Una particolare attenzione sarà riservata ai progetti in favore dei disabili, di persone in difficoltà, di ex tossicodipendenti, di persone con problematiche psico-sociali, di immigrati, delle donne, dei giovani. La requisizione dei beni è il frutto di un intenso lavoro tra

il Comune di Bari e l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, cominciata 10 anni fa con il provvedimento di confisca. Nel settembre 2007, con la stipula del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Bari e l'Agenzia del Demanio, sono state semplificate le procedure di assegnazione degli immobili a cui hanno fatto seguito le operazioni di sgombero, avviate nell'ottobre 2008. Questo primo bando, a cui si intende farne seguire altri *"riafferma concretamente sul territorio i valori della legalità - afferma Michele Emiliano, sindaco di Bari - e consente ai cittadini di praticare concretamente i principi di democrazia partecipata e di inclusione"*. _ Info: www.comune.bari.it



Rivivono gli antichi mestieri

**Artigianato in fiore
dall'1 al 3 maggio
con Anteas**

[**Oriana Discornia**]



Con lo sbocciare di maggio l'Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà (ANTEAS) di Triggiano mostrerà, nel Parco Nassiria, i migliori frutti dell'artigianato della provincia di Bari.

Una manifestazione di piazza per far emergere l'abilità, la cura e l'amore per il lavoro fatto di minuzia e precisione, qualità tipiche dei mestieri dal sapore antico. Oggi che il lavoro di bottega tende a scomparire sembra che anche i valori e le tradizioni ad esso collegati vadano nella stanza dell'oblio. I giovani, disorientati dal precariato lavorativo, sembrano dimenticare che per vivere il presente e costruire il futuro è indispensabile approfondire la storia locale che può fornire spunti creativi e imprenditoriali.

I volontari dell'ANTEAS per invogliare i giovani a riscoprire l'utilità sociale, culturale ed economica dell'apparato produttivo provinciale allestiranno, nei pomeriggi dell'1-2-3 maggio, una mostra mercato. Gli artigiani realizzeranno in loco le proprie lavorazioni e il pubblico potrà non solo acquistare ma anche partecipare a tavole rotonde e dibattiti sui temi del volontariato, dell'associazionismo sociale e sulle possibilità lavorative connesse alla ripresa delle attività artigianali in un momento storico in cui la massificazione dei prodotti industriali lascia spazio progettuale agli antichi mestieri.

Durante le serate ci sarà spazio per spettacoli in vernacolo, concerti musicali, esibizioni di danza classica,

momenti folcloristici e circensi.

L'evento è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Triggiano e grazie alla collaborazione e disponibilità di numerose aziende locali.

**Info: Antonella Tatone
(Pres. sezione Triggiano)
Sede: Via Dante, 94
3474361146 - 080.4621405**

Progettare in RETE: una risorsa per l'inclusione sociale

**Di recente pubblicazione
il libro dedicato alla
progettazione sociale
edito dal CSV "San Nicola"**

[**Claudio Natale**]

Al tema della progettazione "in rete" nell'ambito dei progetti di inclusione sociale il CSV "San Nicola" ha dedicato un convegno e un libro intitolato "Tecniche e metodologie di progettazione per l'inclusione sociale", a disposizione di tutte le OdV presso gli sportelli operativi del Centro.

Cosa significa costruire una rete? Nella sua accezione più semplice, costruire

una rete significa mettere insieme e far interagire tra loro soggetti (associazioni, enti, aziende, istituzioni, singole persone ecc...) caratterizzati da estrazioni e competenze teoriche, operative, professionali specifiche e differenziate che, tuttavia, mediante l'interazione reciproca possono facilitare in misura esponenziale il raggiungimento di importanti obiettivi di inclusione sociale, obiettivi che, diversamente, sarebbero fuori dalla portata della singola associazione o del singolo ente.

Ancora di più nell'ambito delle politiche sociali, il concetto di rete risponde alla natura stessa del disagio sociale e dei bisogni che da esso derivano, una



natura complessa, multidimensionale, stratificata, sistemica. Il disagio sociale, infatti, "sia nelle forme eclatanti con cui è conosciuto (tossicodipendenza, malattia mentale, ecc.) sia, soprattutto, nelle sue manifestazioni precoci e sommerse, nasce e si sviluppa nei rapporti tra i vari soggetti sociali e tra essi e i contesti, istituzionali e non, in cui sono inseriti. L'intervento sociale, quindi, deve avere come campo di azione proprio quei rapporti, quelle interazioni, quei contesti" (Castelli, 2001, p. 49). Quindi, "Il lavoro di rete si può designare come approccio "complesso" non perché sia esso, di per sé, tecnicamente o praticamente complesso, perché sia "complicato" da realizzare, ma perché invece è un approccio idoneo o confacente alla complessità dei fenomeni sociali" (Folghereiter, 1991, p. 103).

Caratteristica delle rete è la sua struttura non centralistica, federativa, "orizzontale" che richiama l'immagine di tanti "filì intrecciati", che possono essere rappresentati come nodi interconnessi tra loro. Una rete é basata sull'interscambio informativo, sulla "circolarità" dell'informazione e sulla trasparenza. A differenza delle strutture gerarchiche che si basano esclusivamente sulla comunicazione uno-a-molti, le "reti" – anche nell'ambito di un progetto per l'inclusione sociale – privilegiano una comunicazione multi-a-molti, un dialogo a più voci.

La progettazione, quindi, diventa sempre più campo condiviso, funzione avanzata di quel rapporto di rete che impegna i soggetti del non profit sul territorio. Non si progetta più esclusivamente da soli, rinchiusi nelle stanze della propria associazione, ma sempre di più si creano dei partenariati attivi all'interno dei quali ogni organizzazione fornisce il contributo che ritiene opportuno e maggiormente strategico.

Si progetta insieme per diverse ragioni, alcune di mera economia progettuale (si aumenta l'efficacia degli interventi integrando mezzi e competenze) altre di più ampio respiro tra le quali possiamo citare:

- la concezione attuale del welfare locale che, recepitata anche dalla riforma normativa del settore, induce ad agire in comune su aree territoriali aggregate;
- l'affermarsi di una dimensione mediana dello sviluppo che si snoda su aree sovracomunali nelle quali anche il non profit è chiamato a svolgere un ruolo propulsore in termini di servizi e coesione sociale;
- la spinta dell'Unione Europea e dello Stato, e in qualche misura anche degli enti locali, a garantire finanziamenti a fronte di proposte progettuali garantite da intese di partenariato.

A queste considerazioni si aggiunga anche una crescente richiesta di

interventi specialistici rivolta ai soggetti promotori (associazioni, cooperative, enti di varia natura), i quali per farvi fronte sono tenuti a raccordarsi con altri soggetti per la gestione di operazioni in contesti territoriali e sociali connotati da crescente complessità.

Progettare in rete, infine, significa porsi alcune fondamentali domande in ordine alla propria identità associativa (chi siamo, a chi ci rivolgiamo e quali competenze esprimiamo), al contesto di intervento (caratteristiche, problematiche espresse, soggetti in esso operanti, soggetti che si potrebbero attivare ad hoc ecc...), al bisogno manifesto o latente da cui sorge la necessità di un intervento (chi sono le persone o i gruppi a cui rivolgiamo la nostra attenzione, cosa si cela dietro l'umanità del bisogno manifestato o latente, cosa provano nelle loro condizioni).

Tali domande, è evidente, chiamano in campo doti di grande intelligenza e sensibilità al tempo stesso: una congiunzione ideale tra la parte razionale e la parte emozionale del nostro essere, tra cervello "sinistro" e cervello "destro", tra ragione e sentimento. La progettazione in "rete", quindi, è quella progettazione che cerca di rispondere al bisogno umano nella sua singolarità e complessità al tempo stesso e per fare questo connette tra loro le forze più vive di un territorio alla luce di un ragionamento dotato di una buona dose di "intelligenza emotiva" (Goleman, 1996).

Bibliografia

Castelli in AA.VV. *Kaleidos – materiali per la formazione e l'intervento sociale nella prostituzione e nella tratta*, Ed. On the Road, Capodarco di Fermo, 2001

D. Goleman, *Intelligenza Emotiva*, BUR, Milano, 1996

F. Folghereiter, *Community care. Teoria e pratica del lavoro sociale di rete*, Ed. Erickson, Trento, 1991

Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Cassano delle Murge, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.

VOLONTARI OFFRESI

- ▣ Giovane volontario è disponibile per attività di assistenza in favore di senza fissa dimora (Bari).
- ▣ Esperta in counselling, dinamiche relazionali e problematiche sociali con i minori a rischio e non solo offre la sua professionalità.
- ▣ Giovane con esperienza nel volontariato cerca associazione per attività di accompagnamento e socializzazione in favore di disabili fisici (Bari).
- ▣ Volontaria offre il suo tempo e la sua simpatia per attività ludiche e laboratoriali rivolte a minori in difficoltà e non solo (Bari).
- ▣ Medico nefrologo offre in modo volontario il suo tempo e la sua professionalità.
- ▣ Laureanda in studi letterari è disposta ad attività di volontariato nella gestione di biblioteche e similari (Bitonto e paesi limitrofi).
- ▣ Giovanissimo amante dell'ambiente e del contatto con la natura offre il proprio tempo e la propria disponibilità alle OdV interessate.
- ▣ Psicologhe offrono gratuitamente la loro professionalità per la conduzione di gruppi di sostegno ai volontari e per attività di ascolto.
- ▣ Giovani volontari offrono impegno e voglia di sostenere realtà associative del territorio barese.

VOLONTARI CERCASI

- ▣ Cercasi associazioni disponibili a realizzare dei percorsi di volontariato in favore di giovani adolescenti a rischio di devianza (in tutta la provincia).
- ▣ Associazione impegnata nella sensibilizzazione e nel supporto a persone con malattie reumatiche cerca volontari per l'attività di reparto.
- ▣ Cercasi volontari disposti ad occuparsi della gestione di una biblioteca per ragazzi (Bari).
- ▣ Cercasi volontari da impegnare in attività culturali nell'ambito di un'associazione teatrale (Sannicandro).
- ▣ Cercasi volontari per attività di supporto educativo per ragazzi disabili e in difficoltà e per assistenza logistica presso una scuola media di Bari.
- ▣ Cercasi fisioterapisti volontari disponibili ad offrire tempo e disponibilità in favore di persone e famiglie indigenti.



Bandi e Finanziamenti

COMMISSIONE EUROPEA

AZIONE PREPARATORIA AMICUS

Invito a presentare proposte in esecuzione dell'azione preparatoria Amicus che intende favorire la mobilità dei ragazzi in servizio volontario e civile.

SCADENZA: **30 aprile 2009** - INFO: eur-lex.europa.eu

GIOVENTÙ IN AZIONE

Il programma Gioventù cofinanzia progetti che hanno l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, anche europea, la solidarietà, il sostegno alle attività dei giovani, la cooperazione europea in materia di gioventù.

SCADENZE: **01 giugno 2009; 01 settembre 2009; 01 novembre 2009** - INFO: www.gioventuinazione.it

EIDHR - RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

Il bando mira a sostenere azioni tese a migliorare la situazione dei Paesi/regioni in cui il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali sono a rischio.

SCADENZA: **30 aprile 2009**

INFO: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome>

GOVERNO ITALIANO - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ

Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento curriculare ed approfondimento linguistico e professionale all'estero per giovani tra i 18 e i 30 anni, residenti in Italia e all'estero.

SCADENZE: **01 giugno 2009; 01 febbraio 2010; 01 ottobre 2010**

INFO: www.gioventu.it

REGIONE PUGLIA

CONTRIBUTI REGIONALI ASSOCIAZIONI TUTELA INVALIDI

Il contributo è rivolto alle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi.

SCADENZA: **31 maggio 2009**

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE PER DIVERSAMENTE ABILI

Presentazione di proposte progettuali per iniziative di comunicazione in favore delle persone diversamente abili e dei loro nuclei familiari.

SCADENZA: **a partire dal 02 febbraio 2009 (prima scadenza) e a partire dal 02 novembre 2009 (seconda scadenza)**

INFO: www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA - ASSEGNO DI CURA PER MALATI DI SLA

Il Fondo per l'assegno di Cura per i malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica è finalizzato a sostenere la permanenza a domicilio del paziente e destinato al familiare-caregiver.

INFO: www.regione.puglia.it

COMUNE DI BARI

Le OdV, di cui alla legge 266/91, iscritte nel Registro generale delle OdV, le associazioni ambientaliste, le cooperative sociali, le comunità terapeutiche e i centri di recupero e cura di tossicodipendenti possono richiedere la concessione gratuita dei beni confiscati alla criminalità organizzata, attualmente di proprietà del Comune di Bari, per la realizzazione di progetti di inclusione sociale.

SCADENZA: **ore 12,00 del 29 aprile 2009-03-31**

INFO: www.comune.bari.it

FONDAZIONE ANNA LINDH - BANDO 2009 DIALOGO EURO-MEDITERRANEO FRA LE CULTURE

Il bando riguarda progetti tesi a migliorare la reciproca percezione fra culture e le comunità della regione attraverso iniziative culturali, aumentare la mobilità degli operatori culturali e degli artisti, degli attori della società civile e dei giovani.

SCADENZA: **30 aprile 2009**

INFO: <http://www.euromedalex.org/grants/call/short-term>

UMANIZE ORGANIZATION - MOSTRA FOTOGRAFICA A PREMI

L'Associazione organizza la 1ª Mostra Fotografica Nazionale a Premi sul volontariato "Il volontariato: passione civica di rilevanza istituzionale. Il cittadino italiano si dona al prossimo" a San Giovanni Incarico (Fr). Il ricavato sarà devoluto a favore del "Progetto Brasile" per aiutare i bambini di Salvador de Bahia.

SCADENZA: **30 aprile 2009**

INFO: <http://attebas.jimdo.com/1-mostra-fotografica-nazionale/>

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA - CONTRIBUTI PER EVENTI CULTURALI; SPORTIVI E SOCIALI

Avviso per la concessione di contributi economici a favore dei soggetti che nell'anno 2009 intendono organizzare e svolgere manifestazioni culturali, sportive e sociali destinate alla popolazione della città per promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle bellezze naturali e artistiche patrimonio della comunità.

SCADENZA: **30 aprile 2009**. INFO: www.comune.gravina.ba.it

FONDAZIONE ICU - PREMIO TESI DI LAUREA "CONSUMO SOSTENIBILE"

Le tesi devono trattare gli argomenti inerenti l'economia e il commercio solidale e la trasparenza del mercato; il risparmio e lotta agli sprechi, la sicurezza e i diritti degli utenti e dei consumatori, anche nell'Unione Europea, i vantaggi delle energie rinnovabili.

SCADENZA: **30 settembre 2009**

INFO: info@fondazioneicu.org; www.fondazioneicu.org

BITEB - DONAZIONE APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Il Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITEB) è una OdV che ritira e ripristina apparecchiature informatiche per destinarle in donazione ad organizzazioni non profit bisognose in Italia e all'estero.

INFO: www.biteb.org; info@bancoinformatico.com

"OSSERVANDO IL VOLONTARIATO" BANDO PER 2 PREMI DI LAUREA

Bando dell'Osservatorio per laureandi di corsi di laurea specialistici e giovani dottorandi di ricerca per tesi sui temi del volontariato.

SCADENZA: **entro le ore 17:00 del 31 luglio 2009**

INFO: www.bs.unicatt.it/osser-vo; osser-vo@unicatt.it

Segreteria dell'Osservatorio sul Volontariato tel. 030/2406392 - fax 030/2406237

ALLEANZA ASSICURAZIONI - SOSTEGNO A INIZIATIVE SOCIALI

Finanziamento ad enti ed associazioni impegnati nell'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate.

SCADENZA: **31 dicembre precedente l'anno di erogazione**

INFO: www.alleanzaassicurazioni.it

ENEL CUORE ONLUS

Sostegno a progetti a favore di coloro che vivono in condizioni svantaggiate in Italia e all'estero.

INFO: www.enel.it/Enelcuore/it/

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite e-mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina. In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; pc fisso; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.

Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Meeting del Volontariato - Volontariato in Piazza - Happening del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari. Azioni: Corsi di formazione diretta - Bando progetti di formazione.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV. Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" - rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera". Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati via mail a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV. Azioni: rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale. Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

SEDE DI BARI

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle Odv

Venerdì: Legale

SEDE DI ANDRIA

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Mercoledì: Legale

SEDE DI MONOPOLI

Mercoledì: Progetti e bandi di gara.

Le altre consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche nei settori:

Servizio Civile, Servizio 118, Immagine Istituzionale e Grafica

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

**Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI**

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 13.00 - ore 15.30 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

**Via Piave, 79
70031 ANDRIA**

☎ 0883.591751 - fax 0883.296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 13.00 - ore 15.30 19.30

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

**Via Roma, 15
70043 MONOPOLI**

☎ 080.4136357 - fax 080.4135411

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 13.00 - ore 15.30 19.30

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

Lunedì e Mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

Martedì e Giovedì, 16.00 - 19.00

☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

Martedì e Giovedì, 15.30 - 19.30

☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2 giovedì al mese, 16.00 - 18.30

☎ 0883.610260

Comune di Cassano delle Murge

c/o Informagiovani **P.zza Aldo Moro, 10**

Giovedì, 16.00 - 18.00

☎ 080.764333

Tutti i servizi sono gratuiti

